

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E LA SORVEGLIANZA SANITARIA NELLE ATTIVITA' DI LOGISTICA e CANTIERISTICA PORTUALE

RUOLO E FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE

PREMESSA

Senza voler approfondire le ragioni della sua peculiarità, ma nel solo tentativo di inquadrarne la fattispecie, è necessario precisare che il lavoro portuale deve essere distinto dal lavoro dei marittimi, cioè del personale a bordo delle navi.

Entrambi, infatti, si caratterizzano per la normativa di riferimento che, a seconda della tipologia di contratto, si avvicina o meno rispetto al modello di lavoro subordinato pur presentando alcune peculiarità che li rendono non suscettibili di trattazione omogenea.

La fattispecie di lavoro su cui incentreremo l'analisi è, più specificamente, il lavoro nei porti nonché l'espletamento dei servizi

e delle operazioni portuali. Come noto, la l. 28 gennaio 1994, n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale, disciplina l'ordinamento e le attività portuali e detta talune prescrizioni sul lavoro dei portuali anche in tema di previdenza, salute e sicurezza dei lavoratori. Prima della citata legge, il lavoro portuale costituiva una fattispecie atipica del lavoro subordinato; dopo la l. n. 84/1994 la situazione è mutata giacché al lavoratore portuale, a seguito delle abrogazioni di legge ivi contenute, non sono più applicabili le disposizioni del codice della navigazione di cui all'art. 116 e agli artt. 140-203 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione. Pertanto, la disciplina regolatrice del rapporto di lavoro degli addetti alle operazioni portuali, non essendo più rinvenibile nel codice della navigazione e nel regolamento di attuazione del medesimo, deve essere ricondotta a quella propria del lavoro subordinato.

Tuttavia, la disciplina dei rapporti di lavoro portuale, pur non discostandosi da quella dettata in materia di impiego privato, mantiene proprie peculiarità soprattutto in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori portuali. In questo caso, l'incrociarsi di interessi pubblici e privati coinvolti nel funzionamento latu sensu inteso del porto, comporta la compresenza nel medesimo ambiente di lavoro, ognuna per i compiti di competenza, della pubblica amministrazione marittima nelle sue varie

articolazioni, delle imprese di imbarco e sbarco, dei vettori e degli spedizionieri, delle imprese industriali, e degli stessi lavoratori portuali, di cui una percentuale consistente è costituita da lavoratori somministrati.

È in questo panorama che si inserisce l'attività della Sorveglianza Sanitaria e ruolo e funzioni del Medico Competente non possono prescindere questo contesto, congiuntamente alla Valutazione dei Rischi, ivi compreso le turnazioni, il lavoro notturno, la guida di mezzi portuali (dai carrozzone ai Portainers) all'approvazione delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi compresi i DPI. **Pertanto, dopo aver brevemente descritto la normativa applicabile e le interazioni tra il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e la normativa specifica in materia di sicurezza e salute dei lavoratori portuali 18, si analizzeranno i concetti chiave della sicurezza con la specificazione delle tipologie di rischio e**



Faculty

Dott. Giuliano Pesel

Responsabile Scientifico.

Specialista in Medicina del Lavoro Medico Competente di aziende del settore Shipping e della logistica portuale di Trieste Presidente Associazione Scientifica Shipping Medicine

Dott. Cesare Costantin:

Specialista in Medicina del Lavoro

Dott.ssa Claudia Datri: Psicologa, specialista in psicologia del lavoro

Avv. Maurizio Orione: Avvocato

Studio Legale BALESTRA - ORIONE - VACCARI

Dott. Vincenzo Nicosia: Specialista in Medicina del Lavoro.

Past President Società Italiana

Medicina dei Viaggi e delle Migrazioni.

Docente in materia di Travelmedicine e Telemedicine

Dott.ssa Roberta Balestra

Sert di Trieste

Segreteria organizzativa

MED.LAV.ECM srl

www.medlavecm.net
formazione@medlavecm.it

Dr.ssa Elena Cipresso tel 3400750760

dr.ssa Giulia Pergher tel 3938372060

PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE – VENERDI’ 10/05/2019

Introduzione del Cap. Zerbini, Presidente del Propeller Club International Port of Trieste e Presidente di Trieste Marine Terminal SPA, che parlerà dei nuovi scenari per lo shipping e la logistica nel mare adriatico

Inquadramento normativo – avv. Orione

Ruolo del MC nella Valutazione del Rischio nelle attività marittime e portuale:

Agenti fisici nelle attività marittime e portuali – Rumore e vibrazioni al corpo intero. Radiazioni solari e ultraviolette. Microclima e stress Termico h. 16.30 coffee break

Studio multidisciplinare sul sovraccarico biomeccanico e cardiologico in operatori di Gru Portainer nel porto di Cagliari (dott. Lecca /Università di Cagliari)

SECONDA SESSIONE - SABATO 11/05/2019

La logistica: il lavoratore portuale tra passato, futuro e presente. Rischi emergenti e il rischio verso terzi (G. Pesel dr. Coslovi, Rspg Trieste Marine Terminal)

Presentazione e discussione su un caso pratico (C. Costantin)

Dalla clinica al rischio verso Terzi. (G. Pesel. dr.ssa A.Saba)

La valutazione del rischio Stress lavoro correlato: l'esperienza di Trieste Marine Terminal Spa (dott.ssa C- Datri,)

Salute nei cantieri Navali: dalla valutazione del rischio alla sorveglianza sanitaria (Pesel)

TERZA SESSIONE - DOMENICA 12/05/2019

h. 9.00 Sopralluogo negli ambienti di lavoro molo 7

La valutazione del rischio biologico nel personale marittimo. L' idoneità alla destinazione geografica. (dott. Vincenzo Nicosia)

Profilassi vaccinatoria e gestione dell'organizzazione del lavoro. Ruolo e funzioni del medico competente. (dott. Vincenzo Nicosia)

MODALITA' E QUOTA DI ISCRIZIONE

Il corso è aperto a 25 Medici specialisti in Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Medicina del lavoro, Microbiologia e Virologia, Medicina Legale, MMG, Medicina Interna, Medicina di Comunità, Farmacisti e dà diritto a 38 crediti ECM (rientranti, ai sensi dell'art.38 del D.Lgs 81/08, nel 70% dei crediti obbligatori nella specifica disciplina "Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro"). Il corso è aperto anche a dirigenti e RSPP di aziende del settore.

La quota di partecipazione è di € 450 + IVA (=€ 549). (Gli Enti Pubblici ai fini dell'esenzione IVA di cui all'art. 10 DPR 633/72 dovranno rendere espressa dichiarazione, obbligatoria).

Per chi si iscrive entro il 30/04/2018 €430,00+ IVA (=€ 524,60) .

Per gli iscritti all'ordine dei Medici di Trieste 410+ iva (=500,20)

Per chi ha già partecipato ai corsi di formazione MEDLAVECM 410+iva (=500,20)

Audutori /RSPP €250+iva (=€305,00)

Per chi decidesse di pernottare a Trieste, l'hotel Miramare metterà a disposizione le sue migliori tariffe. Sarà sufficiente prenotare on line.

Il corso si svolgerà al raggiungimento del numero minimo di iscritti (18). In caso di superamento delle iscrizioni, è prevista una riedizione del corso. E' possibile iscriversi anche direttamente dal sito www.medlavecm.net

MODALITA' DI ISCRIZIONE

1. Verificare la disponibilità di posto al numero tel. 340 0750760

2. Iscriversi on line o inviare via mail (formazione@medlavecm.it) la scheda di iscrizione

3. Effettuare l'iscrizione tramite bonifico bancario MedlavEcm **IBAN IT62R0200812152000105141109** (entro 5 gg dalla prenotazione, " c a u s a l e : COGNOME, NOME E TITOLO DEL CORSO)

Segreteria Organizzativa: Medlavecm - dr.ssa Elena Cipresso tel 340 0750760 - dr.ssa Giulia Pergher tel 3938372060
formazione@medlavecm.it - www-medlavecm.net